



SICILIA

RASSEGNA STAMPA

22 aprile 2009

22 APRILE 2009

**PALERMO
CONVEGNO "INTEGRAZIONE
SCOLASTICA IN SICILIA: DALLA
DENUNCIA ALLA PROPOSTA"**

Flc Cgil Sicilia, domani iniziativa su integrazione alunni disabili

L'integrazione scolastica dei disabili in Sicilia: se ne parlerà domani (mercoledì 22 aprile) a Palermo nella sala conferenze del centro direzionale della Provincia (via S. Lorenzo 312/g), in un convegno organizzato dalla Flc Cgil regionale insieme alle associazioni Anffas, Coordinamento H, e al sindacato Sfida. Il dibattito inizierà alle 9.30 e vedrà, tra gli altri, gli interventi di Nina Daita (responsabile nazionale dell'Ufficio H della Cgil) e del direttore dell'Ufficio scolastico regionale, Guido Di Stefano. Nel pomeriggio è in programma una tavola rotonda, coordinata dalla giornalista Alessandra Turrisi, come primo momento di confronto su una proposta elaborata dai promotori dell'iniziativa.

“Da anni – dice Giusto Scozzaro, segretario della Flc Cgil siciliana – assistiamo alla costante diminuzione dei docenti di sostegno a fronte dell’aumento degli alunni certificati con disabilità. Una condizione sempre più precaria – aggiunge – che rende difficile il processo di integrazione. Il convegno di domani vuole dunque essere un’occasione per una denuncia forte su una situazione che si fa sempre più difficile e per mettere in campo proposte per interventi concreti che possano migliorarla”.

21/04/2009 11:49



SICILIA



Provincia Regionale di Palermo

DISABILITA' A SCUOLA: IL 22 APRILE UN CONVEGNO DELL'ASSESSORATO ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE PER FARE IL PUNTO SULLO STATO DELL'ARTE DELL'INTEGRAZIONE TRA GLI STUDENTI SICILIANI

L'iniziativa è organizzata dal Coordinamento regionale H per i diritti delle persone disabili, dal Sindacato famiglie diverse abilità (S.f.i.d.a.), dalla Federazione lavoratori della conoscenza (Flc Cgil), dall'Associazione famiglie di persone con disabilità intellettiva o relazionali

Palermo, 21 aprile 2009 – Lo stato dell'arte dell'integrazione nella scuola fra allievi normodotati ed allievi diversamente abili, le prospettive per una migliore convivenza in classe, le differenze fra la situazione nelle aule dell'isola e delle altre regioni italiane. Se ne discute nel convegno dal titolo "Integrazione scolastica in Sicilia – Dalla denuncia alla proposta", promosso dall'assessorato alla Pubblica Istruzione della Provincia regionale di Palermo e in programma il 22 aprile, a partire dalle 9, nell'aula conferenze del centro di via S. Lorenzo (via S. Lorenzo 312/g, accanto la clinica La Maddalena). L'iniziativa è organizzata dal Coordinamento regionale H per i diritti delle persone con disabilità, dal Sindacato famiglie italiane diverse abilità (S.f.i.d.a.), dalla Federazione lavoratori della conoscenza (Flc Cgil), dall'Associazione nazionale famiglie di persone con disabilità intellettiva e/o relazionale (A.n.f.f.a.s.- Onlus Sicilia).

Tra gli ospiti, il presidente della Provincia, Giovanni Avanti; l'assessore alla Pubblica Istruzione, Giuseppe Di Maggio; il dirigente della Provincia, Andrea Supporta; la dirigente regionale Patrizia Monterosso; il direttore dell'Ufficio scolastico regionale, Guido Di Stefano; il coordinatore dell'Ufficio H, Maurizio Gentile; il segretario nazionale S.f.i.d.a. Andrea Ricciardi; la responsabile dello Sportello integrazione scolastica A.n.f.f.a.s. Lilia Manganaro; la responsabile nazionale dell'ufficio H della Cgil, Nina Daita. Alle 14.30 avrà inizio la tavola rotonda. Con interventi, tra gli altri, di rappresentanti del ministero dell'Istruzione e dell'assessorato regionale alla Sanità e degli esponenti delle sigle sindacali della scuola. Coordina la giornalista Alessandra Turrisi.



Scuola: Flc Cgil, convegno su integrazione alunni disabili

Palermo - L'integrazione scolastica dei disabili in Sicilia: se ne parlerà domani , 22 aprile, nella sala conferenze del Centro direzionale della Provincia (via S. Lorenzo 312/g), in un convegno organizzato dalla Flc Cgil regionale insieme alle associazioni Anffas, Coordinamento H, e al sindacato Sfida. Il dibattito inizierà alle 9.30 e vedrà, tra gli altri, gli interventi di Nina Daita, responsabile nazionale dell'Ufficio H della Cgil e del direttore dell'Ufficio scolastico regionale, Guido Di Stefano. Nel pomeriggio è in programma una tavola rotonda, coordinata dalla giornalista Alessandra Turrisi, come primo momento di confronto su una proposta elaborata dai promotori dell'iniziativa. "Da anni dice Giusto Scozzaro, segretario della Flc Cgil siciliana- assistiamo alla costante diminuzione dei docenti di sostegno a fronte dell'aumento degli alunni certificati con disabilità. Una condizione sempre più precaria, dunque- aggiunge- che rende difficile il processo di integrazione". Il convegno di domani vuole dunque essere un'occasione per una denuncia forte su una situazione che si fa sempre più difficile e per mettere in campo proposte per interventi concreti che possano migliorarla.

Daniela Ciralli

SICILIA

Flc Cgil Sicilia, oggi iniziativa su integrazione alunni disabili

L'integrazione scolastica dei disabili in Sicilia: se ne parla oggi a Palermo nella sala conferenze del centro direzionale della Provincia (via S. Lorenzo 312/g), in un convegno organizzato dalla Flc Cgil regionale insieme alle associazioni Anffas, Coordinamento H, e al sindacato Sfida. Il dibattito inizierà alle 9.30 e vedrà, tra gli altri, gli interventi di Nina Daita (responsabile nazionale dell'Ufficio H della Cgil) e del direttore dell'Ufficio scolastico regionale, Guido Di Stefano. Nel pomeriggio è in programma una tavola rotonda, coordinata dalla giornalista Alessandra Turrisi, come primo momento di confronto su una proposta elaborata dai promotori dell'iniziativa.

22/04/2009 09:46

SICILIA

Sicilia: Flc Cgil, tutelare gli alunni disabili

"Si fanno sempre più difficili nella scuola siciliana i percorsi di integrazione degli alunni disabili, per i tagli costanti di insegnanti di sostegno in una realtà in cui gli enti locali non offrono i servizi necessari e la regione non applica le leggi di riferimento". E' quanto afferma la Flc Cgil di Palermo in una nota.

Il prossimo anno scolastico, spiega, gli allievi con disabilità saranno 20.553, contro i 20.174 del 2006, ma la scuola potrà contare su 120 insegnanti di sostegno in meno, "un numero destinato ad aumentare - secondo il segretario generale, Giusto Scozzaro, - per rientrare nel tetto dei tagli previsti dal governo". L'anno scorso i tagli sono stati pari a circa 1.000 unità.

Il sindacato ha definito un documento per chiedere alla Regione di "intervenire con proprie risorse", con lo scopo di ripristinare nei casi più gravi il rapporto uno a uno, insegnante allievo disabile, a fronte di quello uno a due imposto dalle norme nazionali. Sempre al Governo regionale, inoltre, si chiede di istituire un osservatorio permanente sull'integrazione previsto dal piano triennale di settore, finora inattuato, di varare una legge sul diritto allo studio che riconosca il diritto all'inclusione dei soggetti disabili.

Al governo nazionale, oltre ad "un ripensamento" su questo tema, viene chiesta la revisione dei parametri relativi al numero dei collaboratori in presenza di disabili. "Sia il governo nazionale che quello regionale - si legge in una nota - devono investire sull'educazione delle persone invece di tagliare. La questione dell'integrazione degli alunni disabili riguarda tutti e non una minoranza, perché è socializzazione, conoscenza della diversità, solidarietà, tolleranza, accoglienza".

22/04/2009 11:17

SICILIA

22-04-2009

SICILIA/SCUOLA: FLC-CGIL, REGIONE 'COPRA' I TAGLI DEL GOVERNO

(ASCA) - Palermo, 22 apr - Si fanno sempre più difficili nella scuola siciliana i percorsi di studio degli alunni disabili, per i tagli costanti di insegnanti di sostegno in una realtà in cui gli enti locali non offrono i servizi necessari e la regione non applica le leggi di riferimento. Il prossimo anno scolastico gli alunni disabili saranno 20.553 (erano 20.174 nel 2006), ma la scuola potrà contare su 120 insegnanti di sostegno in meno, "un numero destinato ad aumentare - ha detto Giusto Scozzaro, segretario generale della FLC siciliana - per rientrare nel tetto dei tagli previsti dal governo. L'anno scorso i tagli alla fine sono stati di 120 posti. La denuncia è scaturita da un convegno organizzato dalla FLC e dalle associazioni Anffas, Sfida, Sfidante H, che insieme hanno elaborato un documento con il quale si chiede alla Regione siciliana di investire con proprie risorse", per ripristinare nei casi più gravi il rapporto uno a uno, insegnante allievo invece di quello 1 a 2 imposto dalle norme nazionali. Sempre al Governo regionale si chiede di istituire un osservatorio permanente sull'integrazione previsto dal mai attuato piano triennale di settore, di varare una legge sul diritto allo studio che riconosca il diritto all'inclusione dei soggetti disabili. Al governo nazionale "un ripensamento" sull'argomento viene chiesta la revisione dei parametri relativi al numero dei posti scolastici, in presenza di alunni disabili. "Sia il governo nazionale che quello regionale - ha detto Nina Daita, responsabile nazionale dell'Ufficio H della Cgil - devono investire sull'educazione delle persone invece di tagliare. La questione dell'integrazione degli alunni disabili riguarda tutti e non una sola persona perché è socializzazione, conoscenza della diversità, solidarietà, tolleranza, accoglienza.

Un'educazione così orientata è dunque importante - ha concluso - per affrontare anche altri importanti questioni che riguardano il paese".

dod/rg/bra

(Asca)

SICILIA



SCUOLA

Disabili, integrazione a rischio Tagli a 120 insegnanti di sostegno *La Cgil chiede l'intervento della Regione*

Si fanno sempre più difficili nella scuola siciliana i percorsi di integrazione degli alunni disabili, per i tagli costanti di insegnanti di sostegno in una realtà in cui gli enti locali non offrono i servizi necessari e la regione non applica le leggi di riferimento. Il prossimo anno scolastico gli allievi con disabilità saranno 20.553 (erano 20.174 nel 2006), ma la scuola potrà contare su 120 insegnanti di sostegno in meno, “un numero destinato ad aumentare” ha detto Giusto Scozzaro, segretario generale della Flc Cgil siciliana- per rientrare nel tetto dei tagli previsti dal governo. L’anno scorso - ha rilevato - i tagli alla fine sono stati di mille unità”. La denuncia è scaturita da un convegno organizzato dalla Flc e dalle associazioni Anffas, Sfida, Coordinamento H, che insieme hanno elaborato un documento con il quale si chiede alla Regione siciliana di “intervenire con proprie risorse”, per ripristinare nei casi più gravi il rapporto uno a uno, insegnante allievo disabile, a fronte di quello uno a due imposto dalle norme nazionali. Sempre al Governo regionale si chiede di istituire l’osservatorio permanente sull’integrazione previsto dal mai attuato piano triennale di settore, di varare una legge sul diritto allo studio che riconosca il diritto all’inclusione dei soggetti disabili. Al governo nazionale oltre che “un ripensamento” sull’argomento viene chiesta la revisione dei parametri relativi al numero dei collaboratori scolastici, in presenza di alunni disabili. “Sia il governo nazionale che quello regionale- ha sostenuto Nina Daita, responsabile nazionale dell’Ufficio H della Cgil- devono investire sull’educazione delle persone invece di tagliare. La questione dell’integrazione degli alunni disabili riguarda tutti – ha sottolineato- e non una minoranza perché è socializzazione, conoscenza della diversità, solidarietà, tolleranza, accoglienza. Un’educazione così orientata è dunque importante - ha concluso -per affrontare anche altri importanti questioni che riguardano il paese”.

22.04.2009

Giovanni Nicolosi

Integrazione scolastica in Sicilia: dalla denuncia alla proposta

Un importante convegno e una tavola rotonda a Palermo - previsti per il 22 aprile - allo scopo di mettere a confronto le principali associazioni della Sicilia che si occupano di disabilità, numerosi esponenti delle istituzioni nazionali e locali, organizzazioni sindacali e degli enti locali, nel tentativo di parlare un linguaggio comune sui diritti degli studenti con disabilità, secondo gli stessi principi declinati dalla Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità

Organizzata dal **Coordinamento H** per i Diritti delle Persone con Disabilità nella Regione Siciliana, dall'**ANFFAS Sicilia** (Associazione Nazionale Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale), da **SFIDA Sicilia** (Sindacato Famiglie Italiane Diverse Abilità) e dalla **FLC** (Federazione Lavoratori della



Conoscenza)-**CGIL Sicilia**, è prevista per **mercoledì 22 aprile a Palermo** (Sala Conferenze del Centro Direzionale della Provincia Regionale di Palermo, Via San Lorenzo, 312/g, ore 9-18) un'interessante giornata di lavoro, denominata *Integrazione scolastica in Sicilia: dalla denuncia alla proposta*.

Due le sessioni in programma, con un **convegno** in mattinata (*La situazione in Sicilia ed esperienze in Italia*) e una **tavola rotonda** nel pomeriggio (*Una proposta per confrontarci*), promossa, come spiega **Giovanni Provvidenza**, consigliere dell'ANFFAS Sicilia, «per riuscire a parlare tutti insieme, tra le varie associazioni coinvolte, lo stesso linguaggio per i diritti delle persone con disabilità per l'integrazione scolastica, come è stato redatto nella **Convenzione ONU** sui Diritti delle stesse, oltre che per confrontarci con le Istituzioni Regionali. In tal senso sono state invitate

all'appuntamento tutte le associazioni della Sicilia, i dirigenti scolastici e gli insegnanti, gli operatori scolastici in genere».

Sarà proprio l'**ANFFAS Sicilia** ad aprire la mattinata (*Esempi emblematici nella realtà siciliana*), con i successi interventi di **Andrea Supporta**, dirigente della Pubblica Istruzione della Provincia Regionale di Palermo, **Patrizia Monterosso**, dirigente generale regionale del Dipartimento della Pubblica Istruzione, **Guido Di Stefano**, direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale, **Maurizio Gentile**, che per lo stesso è coordinatore dell'Ufficio H, **Andrea Ricciardi**, segretario nazionale di SFIDA, **Lilia Manganaro** dello Sportello Integrazione Scolastica dell'ANFFAS Nazionale e **Nina Daita**, responsabile nazionale dell'Ufficio H della CGIL.

Alla tavola rotonda - coordinata da **Alessandra Turrisi** - oltre agli esponenti delle organizzatrici promotrici (rispettivamente **Gabriella d'Acquisto** per l'ANFFAS, **Salvatore Crispi** per il Coordinamento H, **Maria Vitale** per SFIDA Sicilia e **Giusto Scozzaro** per FLC CGIL Sicilia), parteciperanno numerosi rappresentanti delle istituzioni regionali, provinciali e comunali, oltre che delle organizzazioni sindacali regionali (CISL Scuola, UIL Scuola, SNALS e GILDA), dell'ANP Sicilia (Associazione Nazionale Prèsidi), dell'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e dell'UPS (Unione Province Siciliane). All'evento è stata invitata anche **Mariastella Gelmini**, ministro dell'Istruzione. (S.B.)

Il **programma completo** è disponibile cliccando **qui**. Per ulteriori informazioni:
- **Coordinamento H per i Diritti delle Persone con Disabilità nella Regione Siciliana**, tel. **091 515326**, salvatorecrispi@libero.it
- **ANFFAS Sicilia**, tel. **091 511735**, info@anffasicilia.net
- **SFIDA Sicilia**, tel. **329 0854986**, **335 369165**, infosfidamessina@tiscali.it
- **FLC CGIL Sicilia**, tel. **091 6834218 - 6825864**, organizzazione@flcsicilia.it.

Scuola, Flc-Cgil: "Regione Sicilia copra i tagli del governo"

22 aprile 2009

PALERMO - Si fanno sempre piu' difficili nella scuola siciliana i percorsi di integrazione degli alunni disabili, per i tagli costanti di insegnanti di sostegno in una realta' in cui gli enti locali non offrono i servizi necessari e la regione non applica le leggi di riferimento. Il prossimo anno scolastico gli allievi con disabilita' saranno 20.553 (erano 20.174 nel 2006), ma la scuola potra' contare su 120 insegnanti di sostegno in meno, "un numero destinato ad aumentare - ha detto Giusto Scozzaro, segretario generale della Flc-Cgil siciliana - per rientrare nel tetto dei tagli previsti dal governo. L'anno scorso i tagli alla fine sono stati di 1.000 unita'".

La denuncia e' scaturita da un convegno organizzato dalla Flc e dalle associazioni Anffas, Sfida, Coordinamento H, che insieme hanno elaborato un documento con il quale si chiede alla Regione siciliana di "intervenire con proprie risorse", per ripristinare nei casi piu' gravi il rapporto uno a uno, insegnante allievo disabile, a fronte di quello 1 a 2 imposto dalle norme nazionali. Sempre al Governo regionale si chiede di istituire l'osservatorio permanente sull'integrazione previsto dal mai attuato piano triennale di settore, di varare una legge sul diritto allo studio che riconosca il diritto all'inclusione dei soggetti disabili. Al governo nazionale oltre che "un ripensamento" sull'argomento viene chiesta la revisione dei parametri relativi al numero dei collaboratori scolastici, in presenza di alunni disabili. "Sia il governo nazionale che quello regionale - ha sostenuto Nina Daita, responsabile nazionale dell'Ufficio H della Cgil - devono investire sull'educazione delle persone invece di tagliare. La questione dell'integrazione degli alunni disabili riguarda tutti e non una minoranza perche' e' socializzazione, conoscenza della diversita', solidarieta', tolleranza, accoglienza. Un'educazione cosi' orientata e' dunque importante - ha concluso - per affrontare anche altri importanti questioni che riguardano il paese".

(www.asca.it)

www.ilcittadinodimessina.it/

Scuola.Flc-Cgil,Regione 'copra' tagli del governo

(ASCA) - Palermo, 22 apr - Si fanno sempre piu' difficili nella scuola siciliana i percorsi di integrazione degli alunni disabili, per i tagli costanti di insegnanti di sostegno in una realta' in cui gli enti locali non offrono i servizi necessari e la regione non applica le leggi di riferimento. Il prossimo anno scolastico gli allievi con disabilita' saranno 20.553 (erano 20.174 nel 2006), ma la scuola potra' contare su 120 insegnanti di sostegno in meno, "un numero destinato ad aumentare - ha detto Giusto Scozzaro, segretario generale della Flc-Cgil siciliana - per rientrare nel tetto dei tagli previsti dal governo. L'anno scorso i tagli alla fine sono stati di 1.000 unita'".

La denuncia e' scaturita da un convegno organizzato dalla Flc e dalle associazioni Anffas, Sfida, Coordinamento H, che insieme hanno elaborato un documento con il quale si chiede alla Regione siciliana di "intervenire con proprie risorse", per ripristinare nei casi piu' gravi il rapporto uno a uno, insegnante allievo disabile, a fronte di quello 1 a 2 imposto dalle norme nazionali. Sempre al Governo regionale si chiede di istituire l'osservatorio permanente sull'integrazione previsto dal mai attuato piano triennale di settore, di varare una legge sul diritto allo studio che riconosca il diritto all'inclusione dei soggetti disabili. Al governo nazionale oltre che "un ripensamento" sull'argomento viene chiesta la revisione dei parametri relativi al numero dei collaboratori scolastici, in presenza di alunni disabili.

"Sia il governo nazionale che quello regionale - ha sostenuto Nina Daita, responsabile nazionale dell'Ufficio H della Cgil - devono investire sull'educazione delle persone invece di tagliare. La questione dell'integrazione degli alunni disabili riguarda tutti e non una minoranza perche' e' socializzazione, conoscenza della diversita', solidarieta', tolleranza, accoglienza. Un'educazione cosi' orientata e' dunque importante - ha concluso - per affrontare anche altri importanti questioni che riguardano il paese".

asca

SICILIA